



l'Editoriale



TURISMO RELIGIOSO A SANT'ANGELO A CUPOLO

di Sabrina De Nicola

Avendo già analizzato gli aspetti del nostro territorio con le sue bellezze naturali e le sue ricchezze storiche-architettoniche, vorrei focalizzare l'attenzione su un aspetto, prendendo spunto da un evento: il turismo religioso. Abbiamo avuto l'onore di ospitare per una settimana la Madonna pellegrina di Fatima. Un evento di grande importanza e che, turisticamente, è sinonimo di flussi turistici. Purtroppo non è ciò che è accaduto qui a Sant'Angelo!

Ma, curando maggiormente questi tipi di eventi, si può avere un risultato diverso. Aspetti importanti per avere flussi turistici "in coming" sono, oltre ovviamente le risorse, l'organizzazione e la promozione.

Il territorio, infatti, è caratterizzato da chiese, da un santuario, da una cappella (non adibita a culto) e da un antico collegio. Le chiese hanno tutte un'importanza storica; la più recente risale al 1754 e la più lontana al 1560. Si presume, inoltre, che Sant'Angelo a Cupolo, denominato anticamente "terras de loco cupuli", sia stata fondata nel secolo XII e che le origini del suo nome siano dovute ad una chiesa situata nella zona più alta e dedicata all'Arcangelo Michele. Quindi perché non dedicarci a questo tipo di turismo?! Ogni chiesa, poi, ha il suo Santo Patrono e, analizzando ciò che avviene ancora oggi a Montorsi, si potrebbe creare una struttura che possa ospitare un "teatro" o che sia adibita a teatro poi dare vita alle rappresentazioni teatrali sulla vita dei Santi. A Montorsi, ogni 20 anni, viene organizzata la rappresentazione sulla vita di S. Donato che vede come protagonisti gli abitanti della frazione. Si potrebbe, quindi, organizzare per ogni frazione, lasciando agli stessi la realizzazione dell'opera, tale manifestazione in un arco di tempo più breve.

La creazione di una struttura che possa ospitare un teatro è superflua, se si pensa di poter organizzare tali rappresentazioni nelle rispettive piazze vicino alle chiese, per dar modo alle persone di visitarle. Un'altra sfaccettatura di tale tipologia di turismo potrebbe essere l'esposizione, anche permanente, di oggettistica, curiosità, foto storiche sulle chiese e/o sulle manifestazioni religiose, quadri con motivi sacri, ecc. Forse non tutti sanno che il Santuario di Fatima pian piano si è fatto strada ed è arrivato oltre i confini della provincia. Esso accoglie durante le manifestazioni previste - momenti di preghiera comune, processioni e "pellegrinaggi" - tanti pellegrini, provenienti anche dalla vicina Puglia che vengono con tanta devozione. Io credo, inoltre, che a questi pellegrini si dovrebbe dare la possibilità di rimanere per un fine settimana: In questo modo, essi potrebbero visitare le altre chiese e frazioni e mangiare nei ristoranti presenti sul territorio. Ipotesi che porterebbero ad una maggior ricchezza! Credo, ancora, che tale "problema" possa essere risolto ristrutturando il Collegio dei Liguorini e permettendo che tale struttura possa accogliere i pellegrini. Infatti, questa ipotesi sarebbe molto suggestiva visto che tempo fa era la "residenza" dei padri dell'ordine di S. Alfonso ed ora potrebbe diventare la "residenza dei pellegrini"! A tutto questo si potrebbe aggiungere ciò che già avviene da qualche anno a Maccoli e a Motta: la rappresentazione della Natività e della Passione di Cristo. Esse potrebbero essere ampliate coinvolgendo tutto il territorio comunale. Importante è sottolineare che tutte queste manifestazioni, o meglio ipotesi di sviluppo, permettono di creare flussi nell'arco di tutto l'anno.

Concludendo, non bisogna sottovalutare le risorse del territorio, anche se ci sembrano poco "preziose". Basta una risorsa, resa accessibile e fruibile, per generare flussi turistici "in coming".

L'Amministrazione Comunale
e la
Redazione di
"Orizzonti Santangiolesi"



Augurano
a tutti

Buon Natale

e

Felice Anno

Nuovo



Cari concittadini,

Attraverso le pagine della Rivista istituzionale "Orizzonti santangiolesi" desidero ringraziare tutta la cittadinanza del Comune di Sant'Angelo a Cupolo per la mia riconferma a Sindaco di questa Comunità.

La mia elezione a Sindaco mi stimola a lavorare con maggiore impegno per lo sviluppo delle nostre realtà; a contribuire fattivamente alla concretizzazione del programma presentato dalla coalizione.

Il nostro obiettivo è quello di garantire migliori condizioni di vita e di sicurezza, lavorando sul presupposto di una rinnovata fiducia tra le Istituzioni ed i cittadini, perché solo se questi ultimi credono nel sistema istituzionale possono

sostenerne gli sforzi e seguirne con convinzione le strategie.

Il programma di mandato che questa Amministrazione ha elaborato si inserisce in un discorso di continuità con il percorso già intrapreso negli ultimi cinque anni nei diversi ambiti di intervento, anche se non mancano novità significative come ad esempio l'istituzione della figura del Presidente del Consiglio Comunale, tra l'altro donna, e l'imminente nomina del Difensore Civico; figure queste che garantiranno la legittimità, l'imparzialità ed il buon funzionamento dell'organizzazione comunale.

Il Sindaco
Geom. Egidio Bosco

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NOME	QUALIFICA	FUNZIONI
BOSCO EGIDIO	Sindaco	Finanze e tributi - Affari generali - Personale - Polizia Municip. - Ricostruzione Post Sisma 1962 e 1980
GENITO PAOLA	Pres. Cons. Comunale	Lavoro - Formazione Professionale - Pari opportunità - Politiche di Sviluppo
D'ORTA FABRIZIO	Vicesindaco	Demanio e Patrimonio - Anagrafe Immobili d'acquire - Attività Produttive
INGLESE EMILIO	Assessore	Lavori Pubblici e Manutenzione - Viabilità - Protezione Civile
VISCONTI PAOLO	Assessore	Servizi Sociali - Politiche Sociali - Istruzione - Cultura - Biblioteca - Assistenza Scolastica
MELISCI ENZO	Assessore	Industria - Artigianato - Commercio e Pubblici Esercizi
BARRICELLA MICHELE	Assessore	Edilizia Scolastica e Cimiteriale - Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro - Sanità
CAPORASO GAETANO	Assessore	Urbanistica - Edilizia Privata
TORNUSCIALO ITALO	Consigliere	Bilancio e Contabilità - Tutela dell'Ambiente - Tutela del Patrimonio Paesaggistico, Storico ed Artistico - Turismo
ZARRO STEFANO	Consigliere	(Capogruppo) Associazionismo Politiche Giovanili - Volontariato
BOTTICELLA ANDREA	Consigliere	Rete Informatica - C.E.D. - Sport
PANELLA GIOVANNI	Consigliere	
TORNUSCIOLO ANGELO MARIO	Consigliere	
CARUSO GIANLUCA	Consigliere	
CONTE ELENA	Consigliere di Minoranza e Capogruppo	
MAMMARO EMIDDIO	Consigliere	
PANELLA ENRICO	Consigliere	
ZAMPETTI FELICE	Consigliere	
D'AGOSTINO STEFANO	Consigliere	Vice Presidente del Consiglio
MAGLIONE VINCENZA	Segretario Comunale	



BOSCO EGIDIO
Sindaco



INGLESE EMILIO
Assessore



BARRICELLA MICHELE
Assessore



GENITO PAOLA
Presidente del Consiglio Comunale



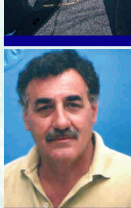
VISCONTI PAOLO
Assessore



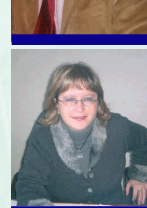
CAPORASO GAETANO
Assessore



D'ORTA FABRIZIO
Vice Sindaco



MELISCI ENZO
Assessore



MAGLIONE VINCENZA
Segretario Comunale



di Adriano De Lauri

Celebrato il primo Consiglio Comunale della nuova Amministrazione Comunale

E' stato celebrato lo scorso 16 giugno il primo consiglio comunale della nuova Amministrazione eletta il 28 e 29 maggio 2006. I lavori sono stati aperti dal Vice Sindaco Fabrizio D'Orta che, tra l'altro, ha dichiarato: "Mi auguro di dare il via anche ad una nuova stagione politica e ad una nuova esperienza che sia esaltante per tutti noi per il nostro territorio e per la nostra comunità. E alla nostra comunità vanno ancora una volta i ringraziamenti per averci rinnovato la fiducia, per aver creduto nel nostro progetto politico, nelle nostre idee e nel nostro programma. Non vi deluderemo, con la tenacia e con il lavoro che già per il passato ci hanno contraddistinto siamo sicuri di darvi risposte certe nel più breve tempo possibile. Ci auguriamo di poterlo fare anche con l'ausilio dei Consiglieri e degli amici della minoranza, con i quali ci auspichiamo di avere sempre un confronto sereno e leale, finalizzato solo a determinare le scelte più giuste per la nostra comunità e per la nostra terra. Un



ringraziamento poi mio personale e particolare va al nostro Sindaco Egidio Bosco che ha voluto investirmi di una carica, quella di Vicesindaco, che mi inorgolisce e mi rende maggiormente responsabile di quello che accade sul nostro territorio" Nel Corso della seduta è stato anche

eletto il Presidente del Consiglio Comunale nella persona dell'avv. Paola Genito ed è stato offerto un omaggio floreale alle



due donne presenti in Consiglio: Paola Genito ed Elena Conte.



Beni Immobili...una scelta obbligata

di Fabrizio D'Orta Vice Sindaco (Assessore delegato al Patrimonio)

Uno degli argomenti che, di questi tempi, maggiormente coinvolge in discussioni e confronti i nostri concittadini è sicuramente la decisione assunta dall'amministrazione comunale di vendere gli ex edifici scolastici e alcuni suoli demaniali.

Nella qualità di assessore con delega al patrimonio e demanio avverto la necessità di dare qualche elemento in più per favorire una discussione e un confronto più leale e dare la possibilità a chi legge di fare una riflessione più approfondita.

A seguito di alcune annose controversie che sono giunte a sentenza e che hanno visto il nostro comune soccombere, la situazione debitoria ha raggiunto proporzioni tali da non potervi far fronte col solo bilancio comunale. In particolare si è concluso il giudizio avviato agli inizi degli anni ottanta, dai proprietari dei terreni espropriati per la costruzione del campo di calcio di Sant'Angelo capoluogo, proprietari che non sono stati mai indennizzati. Il risarcimento riconosciuto con sentenza definitiva ammonta ad oltre 400.000,00 euro.

Con l'ausilio degli uffici e del revisore dei conti abbiamo appurato che non è possibile far fronte a questo debito ne con fondi di bilancio, né attraverso l'assunzione di mutui. Il confronto serrato tra noi amministratori e l'ulteriore verifica tecnica sulle possibilità di estinguere il debito senza incidere sulle tasche di noi tutti cittadini di questo comune, alla fine ha prodotto, seppur a malincuore, la decisione di vendere parte del nostro patrimonio immobiliare.

Alcune considerazioni sugli ex edifici scolastici però bisogna farle:

- costruiti a cavallo degli anni cinquanta e sessanta, non più utilizzati da circa quindici anni, versano in condizioni tali da essere bisognevoli di radicali interventi edilizi di manutenzione e di adeguamento alla normativa sismica e a tutte le altre normative vigenti;
- continuano a gravare sul bilancio comunale, e anche piuttosto pesantemente, quando in occasione delle tornate elettorali il comune è chiamato ad intervenire con lavori di manutenzione necessari per assicurare ad essi un minimo decoro e far sì che gli organi preposti al controllo autorizzino il funzionamento del seggio elettorale;
- non sono in uso della collettività (fatta eccezione per quello di Pastene), perché bisognerebbe prima migliorarne la sicurezza strutturale e poi perché le dimensioni, piuttosto ampie, ne rendono la gestione molto onerosa;
- non vi sono finanziamenti dedicati o tali da consentire un recupero totale di questi edifici e una riconversione per altri usi.

Questi dati, che possono trovare riscontro negli atti e queste considerazioni personali, possono dare un contributo a quanti vogliono capire le scelte dell'amministrazione per condividerle o criticarle.

Noi responsabilmente abbiamo assunto una decisione importante cercando di salvaguardare principalmente gli interessi della collettività.

E alla collettività rinnoviamo il nostro impegno affinché si possa dotare ogni frazione di nuove strutture, di dimensioni più modeste, da adibire a centri di aggregazione e punti di incontro.



Riceviamo e Pubblichiamo...

... una lettera del Consiglio Direttivo dell'Associazione "La Magnolia" quale risposta alla riflessione del Sig. Tretola su Sant'Angelo nel numero scorso.

Pastene, 16 maggio 2006

Abbiamo appena letto la missiva inviata dal Sig. Tretola al periodico comunale "Orizzonti Santangiolesi". Vogliamo elencare solo a titolo di cronaca le attività che svolge la nostra associazione durante l'anno: "Casa Telethon" dove siamo la prima forza organizzativa del gruppo, sosteniamo tutti gli anni una delle rassegne nazionali "quattro notti e più di Luna Piena" a Benevento nel mese di Luglio, organizziamo "La Candelora" del 2 febbraio di ogni anno, con la partecipazione di gruppi Folkloristici e coinvolgimento delle scuole di ballo, organizziamo da 8 anni il pellegrinaggio a piedi a Pietrelcina con il coinvolgimento della maggior parte dei ragazzi del paese e con la partecipazione di migliaia di pellegrini provenienti da ogni parte d'Italia e quest'anno ci hanno onorati con la loro presenza il Sig. D'Orta Antonio e la consorte, abbiamo contatti con la RAI ed il giornalista dott. A. Lubrano che verrà come ci ha promesso a presentare un suo libro presso la nostra sede, ogni mercoledì della settimana c'è la scuola di ballo che funziona dallo scorso novembre diretta da un maestro di fama regionale con numerosi allievi, nel periodo natalizio è stato allestito all'esterno della struttura un albero di natale di cinque metri di altezza e uno di tre metri all'interno del salone che ci sono stati regalati da persone comuni in quanto credono nel nostro operato, abbiamo fatto esibire nel mese di gennaio il teatro dei burattini di Napoli, abbiamo organizzato la festa di carnevale con una scenografia molto suggestiva, ogni tanto facciamo fare le feste di compleanno e di onomastico ai figli dei soci, siamo una delle associazioni costituenti la città dell'accoglienza con il presidente Ing. Pasquale Bizzarro dove sono già stati stanziati novantamila euro per lo studio di settore ed il terreno c'è già stato assegnato, sabato prossimo ci sarà l'inaugurazione del nuovo campo di bocce rifatto con la partecipazione di molti soci, facciamo parte della Consulta provinciale del Volontariato eletti da 50 associazioni del settore, abbiamo una squadra composta da 5 elementi della Protezione Civile specializzata e pronta ad intervenire in caso di calamità sul territorio, metà della popolazione della nostra frazione e non solo è iscritta presso la nostra associazione, l'attività estiva vedrà coinvolti molti ragazzini perché ci sarà una scuola di mini basket e un corso della lingua Inglese.

Le signore che fanno parte dell'associazione più volte con il loro impegno ci fanno degustare pietanze locali. La stampa locale e regionale si occupa ogni tanto di noi, comprese le TV. Noi siamo convinti che con queste nostre iniziative diamo un piccolo contributo alla qualità della vita nel nostro comune impegnando ognuno di noi il proprio tempo libero e quindi non permettiamo e non permetteremo mai, che qualcuno disinformato come il Sig. Tretola, possa arbitrariamente dare giudizi sulla nostra Associazione "La Magnolia". Anche perché tutto ciò ci ha fatto capire che in alcune persone l'umiltà è un sentimento molto lontano da loro. Vogliamo precisare infine che la nostra associazione è apolitica e la solidarietà è la base che costituisce il nostro statuto.

P.S. Giorno 8 giugno 2006 "La Magnolia" è stata presente in RAI alla trasmissione "Piazza Grande"

**Ass. di Volontariato e Protezione Civile
"LA MAGNOLIA"
Il Consiglio Direttivo**



Sant'Angelo in ... Flash

Le foto della nostra storia



A cura di Elisabetta Leo

In questo numero per la rubrica Sant'Angelo in Flash... abbiamo pensato di proporvi la foto 2° classificata della sezione "Premio Frammenti d'Epoca" - Viaggio nella memoria santangiolese del 2° Concorso Fotografico: "Sant'Angelo a Cupolo - Particolari, Personaggi, Persone", presentata da Domenico Bruno dal titolo: Primi Anni del '900. Si tratta di una foto scattata a San

Marco ai Monti in occasione della processione di San Marco agli inizi del secolo scorso. La foto è stata premiata dalla Giuria-Commissione con la seguente motivazione: "La memoria di una processione, dei primi anni del '900, affiora con i segni della storia di come eravamo, di come vestivamo, della realtà politica nella quale il "Balilla" meritava un evviva".



Attività Istituzionali, informazioni ai cittadini



Servizi Sociali per la Comunità: Progetto "Prevenzione delle dipendenze" Ambito B1- Piano Sociale di Zona Legge 328/2000 III Annualità

di Mariangela Ruggiero

Non c'è affatto bisogno di statistiche per rendersi conto della estrema e pericolosa diffusione, soprattutto tra giovani e adolescenti, del fenomeno delle dipendenze. Tuttavia forse prendere in considerazione i "numeri" ci potrebbe aiutare, una volta per tutte, a smettere di chiudere gli occhi di fronte all'evidenza, per quanto amara essa sia... Ebbene, i dati a disposizione della Regione Campania testimoniano in modo allarmante non solo un aumento dei casi di dipendenza, ma soprattutto che si abbassa l'età in cui avviene il primo contatto con droga ed alcool e che si incrementa la loro assunzione da parte dei giovani nei contesti del tempo libero e del divertimento! Proprio per rispondere a questa preoccupante emergenza, troppo spesso trascurata, il Comune di Benevento Capofila dell'Ambito B1, in cui è compreso anche il nostro Ente, ha previsto, nell'elaborazione del Piano sociale di zona per la terza annualità della L. 328/00, uno specifico progetto finalizzato alla prevenzione delle dipendenze in generale e dell'uso/abuso di alcool e sostanze stupefacenti in particolare. Si informa, quindi, tutta la comunità che è attivo per chiunque ne abbia bisogno un Centro/Sportello in grado di fornire informazioni e sostegno di primo livello sulla problematiche attinenti alla complessa tematica delle dipendenze. Tre professioniste, una psicologa e due operatrici, garantiranno una consulenza sia sul piano legislativo che psicologico-comportamentale ai ragazzi, alle loro famiglie, nonché alle agenzie che operano sul territorio a contatto con la popolazione giovanile. Il Centro/Sportello vuole essere un utile punto di riferimento di semplice approccio e fruibile da tutti, in cui i cittadini possano trovare una prima risposta ed essere indirizzati per fronteggiare in modo adeguato situazioni

rispetto alle quali si sentono impreparati o incapaci di gestire. Il Centro/Sportello è aperto il mercoledì mattina dalle 10,30 alle 12,30 e il venerdì dalle 16,30 alle 18,30 ed è sito nel quartiere ferrovia, precisamente alla via C. Nuzzolo, 13 Benevento. Ad ospitarlo sono i locali dell'associazione di volontariato ONLUS "Vivere dentro", la cui esperienza nel campo delle tossicodipendenze è una preziosa risorsa per assicurare un servizio di prevenzione il più possibile efficace ed efficiente.

Oltre alla presenza del centro-sportello il Progetto prevede anche la realizzazione di attività sul territorio in collaborazione con enti pubblici e privati, scuole e parrocchie, che, operando a stretto contatto con la popolazione giovanile, permettano di coinvolgerla in modo più immediato. Infatti i veri destinatari di questo intervento sono proprio loro, i giovani e gli adolescenti, che per la fase particolare di sviluppo in cui si trovano a vivere, sono particolarmente esposti al rischio di compiere scelte irresponsabili e produrre comportamenti pericolosi. Sono loro che più di chiunque altro hanno bisogno di essere ascoltati e supportati nelle loro scelte in una società sempre più complessa e pericolosamente dominata dal mito sfrenato del benessere materiale a tutti i costi.

Per qualunque informazione è possibile rivolgersi al numero 0824/42850 o all'Assistente Sociale del Comune di Sant'Angelo a Cupolo Mariangela Ruggiero al n. 0824/66705.

Lo Psicologo : Dott.ssa Carmen Voli

Le Operatrici : Dott.ssa Angela Verdino e Dott.ssa Valeria Papa

L'ASSOCIAZIONE "NIÈGO – Indifferenza Zero": UN SOGNO CHE DIVENTA REALTÀ'

A quasi un anno dalla nascita ripercorriamo i primi passi...



abbiamo raggiunto quasi trenta tesserati. Persone che hanno collaborato fattivamente alle nostre attività e che hanno rappresentato sempre nuovo stimolo al nostro impegno.

Siamo partiti allo sbaraglio finanziando l'acquisto di un gazebo e del minimo essenziale per allestire uno stand ed attivare azioni per incassare dei fondi.

Così è nata la nostra prima attività che per tutto il periodo primaverile ci ha visti presenti nelle piazze del nostro comune per sensibilizzare ed informare; inoltre abbiamo realizzato prodotti tipici africani e con la vendita ne abbiamo ricavato fondi per continuare a finanziare la nostra attività e fare cassa per il futuro finanziamento di attività di maggiore rilevanza.

Questo progetto, denominato "Mostra vagante", ci ha permesso di ritrovare nelle persone di Sant'Angelo a Cupolo una particolare sensibilità verso i temi trattati e ci ha visti protagonisti di dialoghi densi di emotività.

Per questo motivo vogliamo dire grazie a tutte le piazze che ci hanno ospitato ed a tutte le persone che si sono dimostrate aperte alla nostra azione.

Grazie alle risorse derivanti dalla "Mostra Vagante" siamo poi riusciti

E' passato quasi un anno da quando è nata "NIÈGO - Indifferenza Zero". Abbiamo visto crescere quello che per tutti noi era un sogno ed una speranza. A dieci mesi di distanza le nostre intenzioni si sono trasformate in piccole realtà che hanno gratificato a pieno il nostro impegno. Eravamo cinque soci e grazie ad un'attività costante

a mettere in atto un progetto ancora più importante che ha permesso all'Associazione di rendersi protagonista alla manifestazione "Quattro Notti e più... di Luna Piena".

Nel magnifico scenario del centro storico di Benevento, abbiamo realizzato un'ambientazione africana che ha attirato la curiosità di molte persone, anche grazie alla realizzazione di piatti tipici e alla presenza di molteplici gruppi musicali e di ragazzi che hanno animato liberando la fantasia. Nelle immagini sono riproposte alcune delle serate live dell'evento.

La notevole originalità di tale iniziativa ha riscosso particolare successo tra il pubblico presente tanto da guadagnarsi i complimenti di alcune testate giornalistiche sanite.

Tutta l'attività è stata completamente curata dai soci dell'associazione e tutti i fondi recuperati sono stati depositati nelle casse associative con l'auspicio di poter realizzare a breve un progetto in linea con le nostre finalità.

L'Associazione "NIÈGO - Indifferenza Zero" passo dopo passo è riuscita a diventare una bella realtà e, come dimostrano le attività svolte

nel 2006, ha ampi margini di crescita nel prossimo futuro. Per fare ciò abbiamo bisogno di persone che abbiano voglia di accompagnarci in questa avventura e dare un contributo alla crescita di un sogno.

Per quanti vogliano avere informazioni o partecipare attivamente alla vita associativa "NIÈGO" sono attivi i seguenti contatti:



E-mail: ass.niego@libero.it

Sito Internet: www.indifferenzazero.it

ISTITUTO COMPRENSIVO

Intitolazione dell'ICS a Giancarlo Siani "I valori non si insegnano, si testimoniano"

di Maria Romaniello



Informazione, educazione, libertà, legalità: sono stati questi i valori testimoniati da Giancarlo Siani, al quale è stato intitolato l'Istituto Comprensivo

di Sant'Angelo a Cupolo. Gli allievi e i docenti hanno accolto con entusiasmo la proposta di intitolazione della dirigente, avanzata quando a Marano la scuola secondaria vinse il premio "Siani" per il migliore lavoro teatrale. Sono partiti allora dei lavori di ricerca e di approfondimento sul giovane giornalista ucciso dalla camorra vent'anni fa da parte di tutto l'Istituto. Gli allievi sono stati in parte protagonisti anche dell'iter burocratico dell'intitolazione, partecipando al Consiglio Comunale durante il quale si doveva deliberare su tale proposta.

Coinvolgente e suggestiva è stata quindi la cerimonia di apertura della manifestazione che ha visto Paolo Siani scoprire la targa dedicata al fratello, mentre una rappresentanza degli alunni dell'orchestra eseguiva un brano musicale tratto dal film



"La vita è bella".

Con gli occhi velati Paolo Siani ha poi visitato la mostra che gli allievi dell'Istituto hanno realizzato, raccogliendo tutte le foto e gli articoli di Giancarlo, al quale hanno dedicato poesie, messaggi, cartelloni, lettere e striscioni per testimoniare la loro solidarietà a un giovane che ha sacrificato la propria vita per affermare i valori di libertà, giustizia e legalità con la forza della scrittura.

La manifestazione è proseguita con un convegno al quale hanno partecipato il prefetto di Benevento, esponenti del giornalismo e dirigenti scolastici che hanno messo in evidenza il ruolo fondamentale dell'educazione alla legalità, alla coscienza civica e al rispetto di quei diritti che sono alla base di ogni convivenza sociale, civile e politica. I giovani devono conoscere le regole che governano la società e impegnarsi a rispettarle e a farle rispettare: in questo credeva Giancarlo Siani e il suo esempio di coraggio e impegno serve come stimolo a tutti quei giovani che frequentano e frequenteranno l'istituto a lui dedicato.



News

dell'ISTITUTO COMPRENSIVO

Premio "Borsa di studio intitolata a Francesco Paga"

Mattia Inglese, alunno della 2° media dell'ICS Giancarlo Siani di Sant'Angelo a Cupolo, accompagnato dal Vice Preside Silvio Calandrelli, lo scorso 11 novembre a Pietrelcina, ha ricevuto il 2° premio della 1° edizione della "Borsa di Studio intitolata a Francesco Paga". Congratulazioni da Orizzonti Santangiolesi.

"Il Giornale a scuola"

Inizierà a breve il progetto "Il Giornale a scuola" realizzato dagli alunni dell'Istituto Comprensivo Giancarlo Siani, con la visita dei ragazzi alla redazione del "Sannio Quotidiano". Il progetto è teso a promuovere la lettura della carta stampata tra i giovani. L'obiettivo è la creazione di un giornale realizzato da tutti gli alunni.



In ricordo di Giancarlo Siani

di Giovanni Panella (Consigliere Comunale)

Quando sono venuto a conoscenza dell'intitolazione dell'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo a Cupolo, al Giornalista del "Mattino" Giancarlo Siani, è scaturita in me una grande ammirazione e un grande sentimento di stima verso le istituzioni che hanno voluto ricordare un uomo che ha pagato caro con la sua vita, la sua libertà di espressione e di informazione, venendo ucciso barbaramente il 23.09.1985, mentre era intento a rientrare a casa.

Chi vi scrive è una persona che è stata assente dalla sua terra natia per 10 lunghissimi anni per motivi lavorativi; l'esperienza lavorativa di questi anni mi ha spinto a formulare le seguenti considerazioni: Giancarlo Siani era un giovane ventiseienne proveniente dai quartieri alti di Napoli, e precisamente dal Vomero e collaboratore precario del Mattino. Articolo dopo articolo si conquistò la fama di cronista specializzato in una terra senza confini precisi e delineati, dove la camorra è lo Stato. La Camorra, appunto, che passa da fenomeno poco più che foicloristico, alle dimensioni di una grande, mostruosa piovra che allunga i suoi tentacoli su un'intera Regione e sulla vita di milioni di uomini. In questa realtà Siani cercava le notizie, incontrandosi con le facce, le voci, i suoni che da sempre popolavano i grandi centri urbani della provincia di Napoli. Forse il suo lavoro gli piaceva proprio per questo, perché la notizia la viveva prima lui e poi tuffi gli altri la mattina successiva sulle colonne del giornale.

Scrivendo di persone che incontrava per strada, le guardava con discrezionalità negli sguardi e con i loro occhi acquisiva coscienza degli interessi concreti intorno a cui gravitano le attività della malavita. Quando lo uccisero venne dimenticato per anni e qualcuno cominciò a dire che l'avevano ammazzato per una questione di donne, di uomini, di dissapori personali. Non si è voluto vedere che invece era un giornalista serio e pulito, che scriveva cose giuste e aveva avuto l'onestà e il coraggio di scrivere la realtà oggettiva delle cose e delle persone che lo circondavano, raccontando gli affari della camorra in un ambiente difficile, stretto tra censure, minacce e disinteresse.

La sua vita, appunto di precario, inizia nel 1981. Per la redazione di Castellammare di Stabia del "Mattino" di Napoli è un corrispondente da Torre Annunziata. Collabora con il bollettino "Osservatorio sulla Camorra". Per "il Mattino" Siani scriveva di cronaca nera, ma anche di scuola. Del mondo giovanile conosceva tutto ma la sua passione era la nera, e in particolare le vicende legate alla malavita organizzata nella zona vesuviana. A quel tempo si era appena conclusa la guerra che opponeva la Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo ai clan della Nuova Famiglia dei Nuvoletta, Bardellino e Alfieri, legati a Cosa Nostra. Segue una doppia pista per raccontare scontri e alleanze tra i camorristi che hanno battuto sul campo Cutolo. Il 26 agosto 1984 è domenica, il giorno di S. Alessandro. Presso il Circolo dei pescatori di Torre Annunziata arriva un autobus carico di killer, sul cruscotto un cartello: "gita turistica". Nella chiesa si sta celebrando per molti bambini la prima comunione. I killer scendono dall'auto bus e iniziano a sparare contro tutto e tutti. Otto morti,

sette feriti. Il giorno dopo Giancarlo Siani racconta la strage in poche righe pubblicate in cronaca. Da Napoli, arrivano i corrispondenti ufficiali. Saranno loro a raccontare la "Strage di S. Alessandro".

Sul "Mattino" racconta l'arresto del boss Valentino Gionta, "cantato" dai Nuvoletta per patteggiare una tregua con i dan rivali. E' il giorno in cui firma la sua condanna a morte perché svela una realtà infamante per il codice camorrista: il tradimento. L'estate del '85 Siani viene trasferito alla sede centrale di Napoli per una sostituzione stagionale. Lui continua ad occuparsi di camorra.

Il giovane Siani durante l'esperienza giornalistica aveva svelato il connubio tra politica e criminalità nella gestione del territorio di Torre Annunziata: il mercato ittico, il controllo del porto, la bonifica del quartiere Quadrilatero, le carceri, la ricostruzione del dopo terremoto in Irpinia del 1980. La ricostruzione delle infrastrutture dopo il terremoto del 1980 interessa tutta l'area. Il 27 Aprile del 1981 nel garage di via Cimaglia a Torre del Greco le B.R. di Giovanni Senzani sequestrano l'assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania Ciro Cirillo. Nell'azione perdono la vita un'agente di scorta e l'autista. Lo Stato, attraverso i funzionari dei servizi segreti, avvia trattative con Raffaele Cutolo, detenuto nel carcere di Ascoli Piceno. Cirillo è delegato alla ricostruzione del post - terremoto. Un gigantesco affare troppo interessante per Cutolo. Giancarlo Siani ricostruisce le trame del potere camorristico, le alleanze politiche e affaristiche. Equilibri che vengono messi in pericolo dalle sue cronache che partono proprio dalla tangente opontina.

La sua corsa di cronista di nera in una terra che non è dello Stato si ferma alle 21 e 40 del 23 settembre 1985, mentre sta tornando a casa con la sua auto. I killer lo aspettano sotto la sua abitazione a piazza Leonardo. Il caso Siani, comunque, al di là degli aspetti della vicenda giudiziaria, continua ad essere punto centrale di una riflessione non più rinviabile sulla possibilità di fare un giornalismo di impegno civile, un giornalismo che denuncia e che interviene nella realtà non semplicemente per registrarla ma per concorrere a migliorarla. Un modo di fare il giornalista in cui Giancarlo credeva, come tanti altri suoi colleghi che in Italia e sui campi di battaglia (vedasi IRAQ - SOMALIA - BOSNIA) hanno perso la vita, come altri che ogni giorno non vogliono arrendersi.

Troppo spesso negli ultimi anni sono stati costruiti impianti processuali su grandi delitti e vicende di mafia simili a grandi cattedrali, ricostruzioni suggestive, verosimili, perfino vere, che poi si sono sgretolate per un passaggio non dimostrato o non sufficientemente provato, o peggio davanti all'ennesima massima della Cassazione.

È comunque senza dubbio legittimo e doveroso chiedere se non sia necessario e possibile uno sforzo per giungere a completare, magari in un'inchiesta ulteriore, il quadro delle responsabilità nella decisione del delitto, in senso lato.

Giancarlo resterà sempre nei pensieri e nelle idee di ognuno di noi.



“Ridateci il Belvedere del Sannio”

Un articolo uscito nella sezione Cultura e Spettacolo de “ Il Sannio Quotidiano” il 25 marzo del 2003 intitolato “San Marco ai monti la terrazza del Sannio” esordiva così: “Il nostro ‘Belvedere’ è uno dei piccoli centri da scoprire e da ‘gustare’. A dieci chilometri dal capoluogo, nel territorio del Comune di S. Angelo a Cupolo, nasce una piccolissima località, distesa su un’altura a 600 metri s.l.m.: è San Marco ai Monti.

Deve la sua importanza alla posizione geografica che forma una terrazza naturale detta “Il Belvedere del Sannio” dal quale si apre un panorama mozzafiato sull’ampia valle beneventana, circondata dalle colline dell’Alto Sannio”.

In questa descrizione di S.Marco ai Monti e in particolare del Belvedere del Sannio manca però un piccolo particolare, cioè la presenza da oltre 20 anni di antenne e ripetitori, che sottraggono al pubblico godimento il suggestivo scenario del Sannio. Chiunque si sarà chiesto, alla vista di siffatto “spettacolo”, come sia stato possibile innalzare antenne e ripetitori su una zona denominata Belvedere. Tutto ciò si è prodotto sulla base di inammissibili e perciò illecite manipolazioni delle norme vigenti in materia dato che, l’area del “Belvedere” insiste su territorio di competenza del Comune di Sant’Angelo a Cupolo, che, com’è ben noto a tutti, è gravata da vincolo paesaggistico di cui alla legge 1497/39. La stessa piazzola interessata dal “Belvedere” è delimitata da una balaustra, che segna anche i confini di competenza territoriale con il Comune di San Nicola Manfredi. La presunta assenza di vincoli paesaggistici sulle confinanti aree al di là della balaustra, insistenti nel comune di San Nicola Manfredi, avrebbe consentito di elevare antenne, peraltro a distanza di una decina di metri da abitazioni con residenze stabili.

Al fine di delocalizzare gli impianti di trasmissione presenti sul “Belvedere” è nato un Comitato denominato “Ridateci il Belvedere del Sannio”. Come prima iniziativa è stata attuata una petizione popolare inviata successivamente da alcuni componenti del Comitato al Sindaco del Comune di San Nicola Manfredi. Oltre alla petizione il comitato ha inviato al Comune suddetto un documento, nel quale si chiedeva espressamente:

- 1) di intraprendere tutte le iniziative di propria competenza volte alla delocalizzazione delle antenne, attraverso l’individuazione di siti idonei ad ospitarle,
- 2) di poter prendere visione delle concessioni e/o permessi rilasciati dal Comune di San Nicola Manfredi ai privati detentori degli impianti.
- 3) di partecipare alla prossima tavola rotonda, insieme con gli amministratori

di Sant’Angelo a Cupolo al fine di individuare una linea comune d’azione.

Il documento di cui sopra è stato consegnato direttamente al Sig. Sindaco Angelo Giosuè Parrella, il quale ha manifestato piena disponibilità al Comitato, dichiarando di voler porre in essere uno studio di settore (VAS) nell’ambito del PUC (piano urbanistico comunale) finalizzato all’individuazione di un sito alternativo ove delocalizzare i ponti radio base.

Anche l’Amministrazione Comunale di Sant’Angelo a Cupolo e in primis il Sindaco Sig. Egidio Bosco hanno sostenuto attivamente in più occasioni il Comitato, condividendo appieno la valenza e l’importanza di tale iniziativa.

Sul fronte delle emissioni elettromagnetiche occorre ricordare che in seguito alla verifica dei valori di campo elettromagnetico effettuata dall’ARPAC in data 06 luglio 2005, in cui si riscontravano valori di campo elettrico ben oltre il limite di esposizione consentito dalla legge (D.M. 381/98 e D.P.C.M. 8/07/03), è stata installata sull’area interessata una centralina di monitoraggio che da più di tre mesi misura costantemente in banda larga tali emissioni.



IL COMITATO “BELVEDERE”

La Pro Loco di S. Marco ai Monti in gita ai sassi di Matera



In uno scorcio di fine estate, quando l’afa delle giornate estive era andata via ed una lieve brezza mattutina si levava a ricordare che il nuovo inverno si avvicinava, la pro loco di San Marco ai Monti ha fatto un tuffo nel passato con una gita culturale ai sassi di Matera, a poche ore da San Marco ai Monti, una località che ricorda quando, intorno all’anno mille, San Marco ai Monti era feudo di Benevento. Matera, con le sue oltre 200 chiese, rappresenta un passato di gloria e di una civiltà evoluta, dove cristiani e uomini appartenenti a diverse religioni, in un unico sentire e in modo pacifico professavano il proprio credo religioso. A Matera passato e presente si fondono quasi a ricordare che siamo uomini in preda ad una corsa sfrenata verso un progresso che è quasi un regresso. Con questa gita culturale la Pro Loco di San Marco ai Monti ha voluto essere partecipe ad una riscoperta di antiche civiltà che hanno fatto la micro e macro storia del Sannio.

Maria Villanacci

Inserto speciale di Orizzonti Santangiolesi: EMERGENZA RIFIUTI (a cura dell'Amministrazione Comunale)

Cari cittadini,

con questo inserto desidero spiegarvi le ragioni dell'emergenza rifiuti, che ormai attanaglia da lunghi mesi anche il nostro territorio.

In queste pagine, vi saranno illustrate, infatti, le problematiche connesse a questa emergenza, i vari livelli di responsabilità, le soluzioni possibili, i suggerimenti per viverla al meglio, il futuro che ci attende in tema di rifiuti.

E' inutile negare che questi sono stati mesi difficili. Per chi è posto alla guida di una comunità è un grande dolore assistere a un tale scempio del nostro bellissimo territorio, e di questo non mi basteranno tutti i giorni del mio mandato per chiedervi scusa.

Ho percepito in questi mesi di aver deluso le vostre aspettative, e di questo sono fortemente dispiaciuto.

Vi attendevate dal vostro Sindaco la risoluzione del problema, senza sapere che io non potevo avere gli strumenti sufficienti ed adeguati per aiutare il mio territorio, la mia gente, semplicemente perché la legge non mi riconosce questi poteri.

Da parte mia, ho fatto tutto quello che potevo, nulla è stato trascurato. E continuerò a farlo.

Non appena gli Enti preposti ci autorizzeranno avvieremo la raccolta differenziata, con modalità porta a porta, che, grazie al vostro impegno, ci consentirà di superare l'emergenza. Ma per questo ho bisogno ancora di voi: della vostra fiducia e della vostra collaborazione.

Concludo ribadendo la mia personale disponibilità a quanti vorranno segnalare situazioni di emergenza nell'emergenza, impegnandomi fin d'ora a trovare le necessarie soluzioni temporali del caso.

Vi ringrazio ancora una volta per la pazienza dimostrata e per l'aiuto che sono certo darete a me e al nostro amato territorio.

**Il Sindaco
Egidio Bosco**

Emergenza rifiuti in Campania: quali responsabilità...

L'emergenza rifiuti in Campania ha una data lontana: 12 anni fa, il Governo Centrale ha affidato al Commissariato Emergenza Rifiuti la risoluzione del problema.

Nella vicenda è possibile individuare vari livelli di responsabilità, distinti anche se strettamente interrelati, in un difficile equilibrio da cercarsi tra Napoli e Roma. Negli ultimi mesi, anni, il cittadino ha assistito al rimpallo di responsabilità tra le varie parti: da un lato gli Enti locali (Comuni, Province e Regione) identificano nella struttura commissariale il vero responsabile dell'attuale emergenza, accusandola di fallimento per aver puntato esclusivamente sulla realizzazione dei termovalorizzatori e sull'apertura di vecchie e nuove discariche, anziché investire fortemente sulla raccolta differenziata, rivolta al riciclaggio

della materia; dall'altro i Commissari che si sono susseguiti, in ultimo il Commissario Bertolaso, da una parte, hanno accusato gli Enti locali di essersi crogiolati, delegando tutte le responsabilità alla struttura commissariale, dall'altra, fanno ricadere sui cittadini, e alla loro mancanza di fiducia nei confronti delle istituzioni, il problema della difficile costruzione dei termovalorizzatori, sulla cui realizzazione la struttura commissariale ha puntato per la risoluzione del problema. I Comuni dal canto loro, accusano la Regione di non aver, negli ultimi anni, sufficientemente finanziato l'avvio della raccolta differenziata che, presentando dei costi molto elevati, diventa una strada difficilmente percorribile, soprattutto per i Comuni più piccoli; finanziamenti che avrebbero potuto altresì consentire ai Comuni di intraprendere

la necessaria campagna di informazione e comunicazione per educare e formare i cittadini sull'importanza della differenziata.

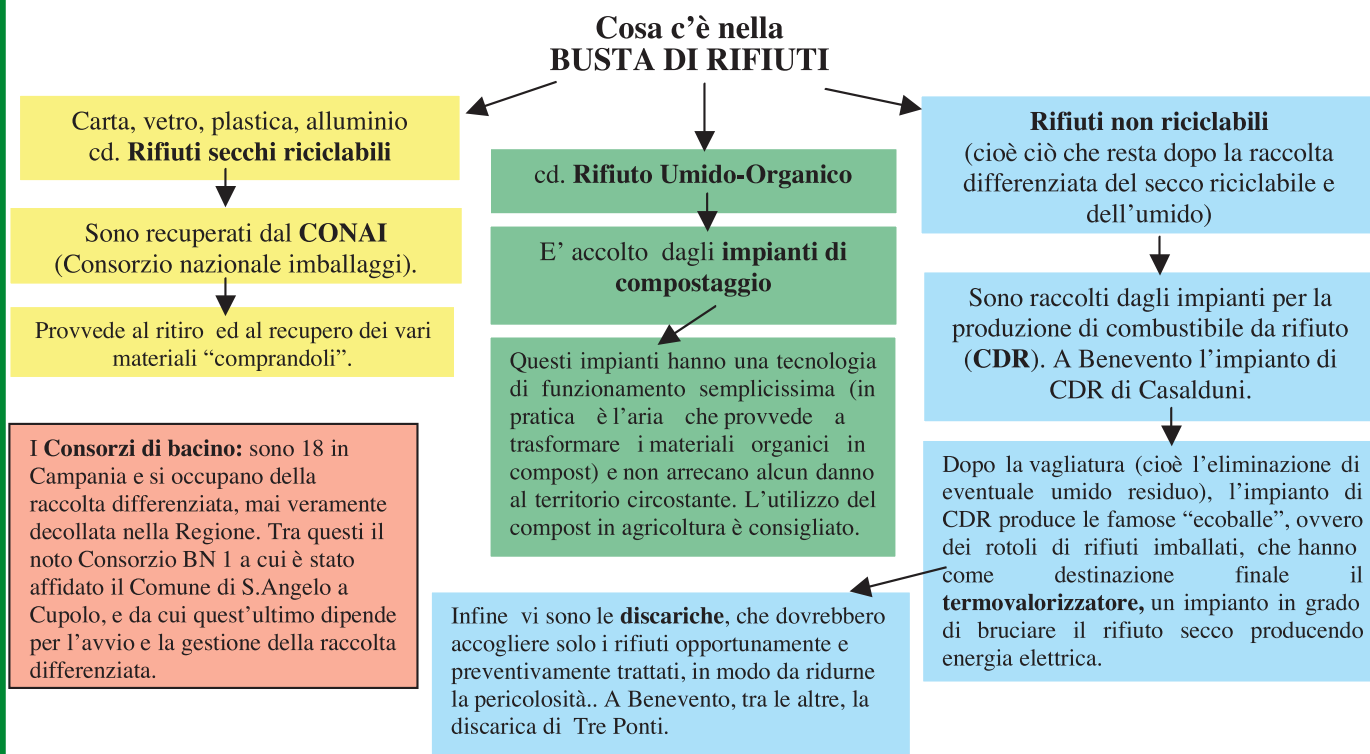
Ma non è tutto. Nella complicata vicenda di corresponsabilità tra Enti locali e Commissariato, si intrecciano la politica e le ingerenze della camorra. I politici, pur di non perdere consensi elettorali, affiancano e sostengono con forza i cittadini che contrastano la costruzione dei termovalorizzatori (due gli impianti previsti: uno ad Acerra - Napoli - e l'altro a Santa Maria la Fossa - Caserta -), politici incapaci di imporre con forza ciò che devono ed incuranti della maggiore e più imponente perdita di consenso che, a lungo termine, subiranno nelle aree più diffuse della regione, aree diverse da quelle interessate dalle costruzioni degli impianti, in cui si riscontra un crescente e diffuso malcontento

popolare.

In questo quadro di incertezza e di caos, si insinua, in ultimo, la camorra che ovviamente non resta indifferente ad un settore che rappresenta una delle maggiori aree d'affari e di occupazione del Mezzogiorno.

Ecco dunque le concause del disastro: inadempienze istituzionali a livello centrale e decentrato, politici schiavi dei loro consensi elettorali, ingerenza della camorra. Il risultato garantito è sotto gli occhi di tutti: montagne di rifiuti, degrado ambientale senza precedenti, emergenza igienico-sanitaria, 5 milioni di ecoballe (rifiuti da usare come carburante per i termovalorizzatori) già pronte. Quando i termovalorizzatori cominceranno a funzionare ci vorranno dai 30 ai 50 anni per bruciarle tutte.

COME FUNZIONA UN CICLO INTEGRATO DI RIFIUTI: organizzazione ed inadempienze



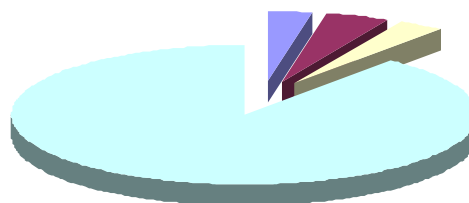
Quote: Il Commissariato impone a ciascun Comune di sversare negli impianti di CDR determinate tonnellate di rifiuti a settimana. Per Sant'Angelo a Cupolo, il Commissariato ha stabilito una quota di 22 tonnellate a settimana, pari a 30 quintali di rifiuti ritirati al giorno. Ciò vuol dire che giornalmente quando l'autocompattatore ha raggiunto il peso stabilito, non può raccogliere anche una sola delle buste rimaste a terra. E' da rilevare che, circa la determinazione delle quote, non si capisce a quale rapporto si sia attenuto il Commissario (popolazione, industrie in loco, commercio, etc.) per stabilire le quantità di rifiuti da smaltire. Le perplessità aumentano se si pensa che alcuni Comuni con popolazione inferiore, ad esempio Ceppaloni con 3294 abitanti, è stato autorizzato ad uno smaltimento di 60 tonnellate a settimana. In tal senso, il Comune di Sant'Angelo a Cupolo, si è attivato con note, diffide, numerosi incontri con il Prefetto ed in ultimo con una lettera appello indirizzata a tutti gli Enti competenti, nonché al Presidente della Repubblica, per chiedere una modifica della quota attribuita..

Dunque questo è lo schema di come dovrebbe essere organizzato il ciclo integrato dei rifiuti, ma la verità è un'altra. E veniamo alle **inadempienze**. Negli impianti di CDR (in cui si riversano praticamente tutti i rifiuti, non essendo stata adeguatamente avviata la raccolta differenziata) il rifiuto non subisce di fatto variazioni qualitative di nessun rilievo e così il rifiuto non lavorato viene compattato in "ecoballe", che in assenza dei termovalorizzatori (in costruzione), continuano ad essere stoccate negli impianti di CDR, sino alla loro completa saturazione. Su questa ed altre irregolarità è intervenuta la magistratura mettendo in luce l'inadeguata lavorazione dei rifiuti e disponendo il **sequestro** di alcuni impianti. Da qui il caos di questi giorni, mesi.

COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI DI SANT'ANGELO A CUPOLO

DATI IN PERCENTUALE ANNO 2005

DIFFERENZIATA IN DETTAGLIO		
	Dati in Kg.	%
VETRO	45.300	2,94
CARTA E CARTONE	69.986	4,55
INGOMBRANTI	52.620	3,42
INDIFFERENZIATA	1.371.800	89,09
TOTALE	1.539.706	10,91



Lettera aperta del Consigliere Delegato all'Ambiente: Stefano Zarro

CARI CONCITTADINI

proviamo ancora una situazione di tristezza e di degrado a causa di questi rifiuti. Ogni giorno viviamo con la speranza che qualcosa possa accadere e che si sblocchi una situazione ferma ormai da troppo tempo. L'ennesimo danno a cui il nostro territorio è sottoposto, crea esternalità negative in numerosi altri campi oltre a quello ambientale come il turismo, l'economia e la sanità del Paese.

E' vero, altre sono le cause ed è sicuramente altrove che dobbiamo trovare le soluzioni ad un problema che non può interessare e coinvolgere solo la nostra piccola Comunità.

Nonostante le associazioni del settore avessero da tempo allertato "tutti" su tale problema, per molto tempo lo si è ignorato o perlomeno sottovalutato ed oggi eccoci qui a cercare una soluzione definitiva ad un problema già risolto in molte altre Regioni. A dire il vero neanche questo semplicistico atteggiamento di "scarica barile" è adatto ed opportuno in un momento in cui bisognerebbe essere positivi e propositivi verso tutti e non produrre ulteriori critiche sterili ed inutili alla risoluzione del problema. Innanzitutto un chiarimento, si è sempre ritenuto, non correttamente, che il Comune e quindi gli amministratori locali avessero il potere di prendere la decisione su tale questione e che i rifiuti per le strade del nostro Paese fossero da addebitare ad una loro esclusiva incompetenza gestionale. Beh non è così, anche se soffrirei di meno a sentirmi l'unico responsabile di questo degrado; ma la normativa in materia prima ed il Commissariamento della nostra Regione poi, hanno creato nel tempo solo mostri burocratici e poco efficienti con non chiare competenze che hanno solo aumentato l'incertezza su una soluzione tecnica, in realtà, facilmente individuabile, oltre che i rifiuti per le strade. Al punto che oggi risulta ordinario una Emergenza straordinaria!!

Una cosa però è ben chiara a tutti noi, la soluzione, quella vera, quella definitiva, non verrà dall'esterno!... ma da noi cittadini, che viviamo su questo territorio, amandolo ogni giorno e che troppe volte lo deturpamo approfittando della sua bellezza innata ma non infinita. A noi cittadini, quindi il compito di rispettarne e conservarne la bellezza. Questo significa per me: "Raccolta differenziata dei rifiuti".

Dobbiamo contribuire ad uno "sviluppo sostenibile", imparando giorno per giorno a "fare la raccolta differenziata"; solo così sapremo uscire da una situazione di disagio, solo così sapremo ridare "decoro" al nostro territorio.

Insomma tutti noi non vogliamo sentire un semplicistico atteggiamento di "scarica barile" da parte di Enti, Istituzioni o chi che sia, ma tocca anche a tutti noi dare il buon esempio, perché non è corretto scrollarsi di dosso tutte le colpe e soprattutto non possiamo più ragionare restando legati ad una sorta di sfera personalissima di semplice contribuente; anche perché, tra l'altro, tutti i rapporti tra Istituzioni da un lato e cittadini, ma soprattutto clienti di un servizio, si basano su reciproca fiducia e rispetto.

Questo problema ha bisogno di una collaborazione attiva e pro-attiva di tutti noi, per addivenire ad una soluzione.

I dati relativi al nostro Comune dimostrano che grazie allo sforzo ed all'impegno di tutti possiamo uscire dall'emergenza senza altri aiuti e raggiungere buoni risultati nella raccolta differenziata; compito di un'amministrazione attenta sarà quello di saper diffondere pratiche di democrazia e cittadinanza attiva, costruendo percorsi condivisi aumentando la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini sulle decisioni che incidono sul proprio territorio.

Come tutti Voi ben sapete, il nostro territorio comunale in determinati periodi dell'anno è "per fortuna" meta di numerosi "turisti" di breve periodo, e dei nostri amici e/o parenti compaesani che si recano nel Paese nativo per trascorrervi vacanze e ricorrenze; tutto ciò fa aumentare la popolazione, con inevitabile sovraccaricamento e conseguente inefficienza di alcuni servizi basilari (esempio: raccolta dei rifiuti).

Nonostante ciò, a nulla sono valse, gli sforzi di questa Amministrazione Comunale, formalizzati in numerosi e ripetuti inviti ed incontri con le Autorità preposte affinché rivedessero le quote (quantità) di rifiuti da poter conferire, almeno per taluni periodi particolari dell'anno. Per cui, vista la preoccupazione e un crescente problema, nei mesi scorsi, si è cercato perlomeno di alleviare le pene, conferendo parte di questi rifiuti in "containers" adagiati sul nostro territorio. Tale azione non era tesa sicuramente ad una risoluzione definitiva ma ad un alleggerimento del carico lungo i margini delle strade, spostando però il peso del problema altrove. Una semplice azione di "aumento contenitori" non può in nessun modo far diminuire il "contenuto" anzi semmai ne stimola maggiormente un uso spropositato. Pertanto sembrerebbe da escludere l'aumento di contenitori di qualsiasi dimensione perché d'altra parte è da tener presente che da un punto di vista ambientale e salustico non alleviano il problema.

Diverso è invece il ragionamento sui contenitori per il vetro per i quali il Comune, anche a seguito di atti vandalici che ne hanno compromesso la funzionalità, ha provveduto a fare richiesta per un numero ben maggiore rispetto a quelli che il Consorzio gli ha concesso.

**ORA PERO' VORREI FARVI PARTECIPARE DI UNA IMPORTANTE SFIDA: ...
...RIDURRE A MONTE LA QUANTITA' DI RIFIUTI PRODOTTI, PONENDO
ATTENZIONE A COME FACCIAMO I NOSTRI ACQUISTI!!!**

Parole queste appena riportate, non personali, ma inviti provenienti dalle più alte e responsabili associazioni in materia ambientale di rilevanza Nazionale ed Europea. Le attività commerciali sono da sempre una parte importante della vita economica e sociale di ogni paese contribuendo e caratterizzandone lo sviluppo. Il Decreto Ronchi - D.Lgs. 22/97- ora recepito nel T.U. in materia ambientale, oltre a prevedere l'obbligatorietà della raccolta differenziata e a fissarne gli obiettivi per i prossimi anni, stabilisce chiaramente la necessità di ridurre e di riutilizzare quanto più possibile i materiali e gli imballaggi prodotti ogni giorno. In tal senso l'Unione Europea sta orientando le proprie politiche al fine di scoraggiare la produzione industriale di imballaggi e prodotti non riutilizzabili e/o riciclabili. Anche i produttori stanno muovendo i primi passi in questa direzione.

Per farci un'idea, possiamo provare ad immaginare come l'apertura di nuovi iper-commerciali sul nostro territorio abbia aggravato una situazione ambientale, stimolando il cittadino ai consumi più sfrenati, contribuendo ad un aumento di pezzi/quantità di ogni genere e stimolando la concorrenza ad attuare una politica commerciale simile. Noi cittadini abbiamo però un ruolo fondamentale nell'evoluzione del mercato. Attraverso le nostre scelte quotidiane nel fare la spesa possiamo contribuire ad arricchire gli scaffali dei negozi di prodotti compatibili con l'ambiente. Ciò significa: risparmio di risorse naturali, meno rifiuti da avviare agli impianti ed un contenimento dei costi di smaltimento. E' necessario perciò l'impegno di tutti: scegliendo prodotti "ecocompatibili"!!.

Un ulteriore appello va a tutti gli esercenti commerciali comunali.

L'invito ai commercianti, affinché, senza nulla togliere ai loro guadagni, si adoperino più attivamente per attuare la raccolta differenziata per i servizi già attivi (carta e cartone, vetro). Con il rispetto di altre semplici regole all'interno degli esercizi commerciali potranno inoltre indirizzare i consumatori verso un comportamento ecocompatibile:

1. Riduzione della quantità di imballaggi secondari (es. riduzione di confezioni multiple di merendine o succhi di frutta, ecc.);
2. Introduzione dei sacchetti e shoppers in carta, stoffa o altro materiale biodegradabile in alternativa a quelli di plastica;
3. Vendita bibite o acqua con vuoto a rendere in alternativa alle lattine ed alle bottiglie in plastica;
4. Vendita prodotti con contenitori riciclabili (es. carne e verdura sfusa anziché preconfezionata in vaschette di polistirolo uova in confezioni di cartone anziché in plastica, vino e succhi di frutta in bottiglie di vetro o cartone);
5. Utilizzo di contenitori riutilizzabili per alimenti fusi in alternativa alle vaschette in polistirolo, PET, PE.

Grazie.

Stefano Zarro

SERVIZI GIÀ ATTIVI SUL TERRITORIO COMUNALE

1. CARTA E CARTONE: OGNI GIOVEDÌ MATTINA, un addetto della ditta raccoglierà la carta ed il cartone da “NOI” depositata davanti le abitazioni (modalità porta a porta);
2. VETRO: possiamo conferire tutti i giorni il vetro nelle apposite campane;
3. IMBALLAGGI: dopo aver chiamato il Comune (tel: 082466707) e stabilito con il responsabile un orario, un addetto comunale verrà a ritirare l’ingombrante.

....PERCHE’ IL PORTA A PORTA?

Per tutte le altre frazioni di rifiuti, il comune si sta attivando per offrire al cittadino un servizio efficiente ed “efficace”, tramite modalità di **raccolta porta a porta**, secondo un calendario preposto e diffuso, ci auguriamo, nel più breve tempo possibile, attraverso azioni di sensibilizzazione a tutta la cittadinanza.









Il comune, infatti, si è dotato di un “piano per la raccolta differenziata integrata” su tutto il territorio comunale. Tale piano, già approvato in giunta comunale, è stato sottoposto all’attenzione del **consorzio bn1**, autorità “competente” e preposta all’attuazione della raccolta differenziata, all’interno del suo ambito territoriale. Tanto al fine di poter acquisire l’eventuale disponibilità e capacità da parte di quest’ultimo sulla loro effettiva “forza” e volontà per l’attuazione del piano. In tale modo potremo valutare, una volta per tutte, se il consorzio bn1 è in grado di assolvere il suo ruolo istituzionale o se invece non bisogna andare oltre, perché di fatto è un **ulteriore ostacolo burocratico!!!**

Il sistema di “raccolta porta a porta” di solito garantisce percentuali di raccolta differenziata di oltre il 50%, in quanto responsabilizza fortemente i cittadini nella gestione dei rifiuti prodotti. Ciò ha anche evidenti ripercussioni positive sul decoro urbano, con strade più pulite senza cassonetti e relativi cumuli di rifiuti abbandonati ai margini. Nel medio/lungo periodo, anche i vantaggi economici sono interessanti, in quanto l’adozione di questo sistema riduce i costi di smaltimento dell’indifferenziato, che invece registrano un progressivo aumento per unità di prodotto. Tale metodo di raccolta viene gradualmente instaurato in tutti i Comuni di piccole, medie e grandi dimensioni anche perché sembrerebbe si sia individuato in esso l’unico strumento, non oneroso ma idoneo per affrontare un discorso di passaggio da Tassa a Tariffa.

Infatti la normativa prevede un graduale ma inesorabile passaggio da Tassa (TARSU) a Tariffa, un sistema cioè di premialità per incentivare la raccolta differenziata riconoscendo al cittadino l’impegno profuso. In questo modo anche a Sant’Angelo a Cupolo, una volta a regime la raccolta differenziata, verrà attuato il principio del “*chi inquina paga*”, cioè chi produrrà di meno pagherà di meno.

APPENDILO NELLA TUA CUCINA

Alcune regole per differenziare:

CATEGORIE	 DA CONFERIRE:	 DA NON CONFERIRE:
CATEGORIA: CARTA E CARTONE		
	<ul style="list-style-type: none"> • giornali e riviste, libri, quaderni - fotocopie e fogli vari (togliendo parti adesive, in plastica o metallo) - cartoni piegati - imballaggi di cartone - scatole per alimenti, blister - cartone per bevande (salvo diverse indicazioni da parte del gestore del servizio di raccolta) <p>QUANDO: tutti i giovedì mattina- modalità porta a porta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • nylon cellophane e borsette copertine plasticate carta oleata carta carbone pergamena
CATEGORIA: PLASTICA		
	<ul style="list-style-type: none"> - bottiglie di acqua e bibite - shampoo - flaconi per detersivi - prodotti cosmetici liquidi - contenitori per liquidi in genere (piccole taniche) - film di nylon - borsette - polistirolo 	<ul style="list-style-type: none"> • tutti gli altri tipi di plastica vanno nel secco non riciclabile.
CATEGORIA: UMIDO E VERDE		
 	<ul style="list-style-type: none"> - scarti di cucina - avanzi di cibo - alimenti avariati - gusci d'uovo - scarti di verdura e frutta - fond. di caffè - filtri di the - escrementi, lettiere di piccoli animali domestici - fiori recisi e piante domestiche - pane vecchio - salviette di carta unte - ceneri e pente di caminetti - piccole ossa e gusci di cozze 	<ul style="list-style-type: none"> • pannolini, assorbenti stracci anche se bagnati
CATEGORIA: VETRO		
	<ul style="list-style-type: none"> - bottiglie in vetro (anche con il tappo) - vasi di vetro (anche con il coperchio in metallo) - bicchieri - vetri vari anche se rotti - cristallo <p>DOVE: raccolta stradale nelle apposite campane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • oggetti che non entrano nella campana (damigiane e lastre di vetro) • oggetti in ceramica e porcellane • lampadine
CATEGORIA: INGOMBRANTI		
	<ul style="list-style-type: none"> • poltrone e divani • materassi imballaggi per elettrodomestici non in cartone • lastre di vetro intere, specchi • damigiane e grosse taniche • reti per letti e mobili vecchi • frigoriferi, lavastoviglie e lavatrici • televisori, videoregistratori e computer • forni elettrici • Hi-Fi stampanti <p>COME: telefonare al Comune allo 0824-66707 per prenotare il ritiro "gratuito".</p>	<ul style="list-style-type: none"> - bidoni tossici - carta e cartoni - verde

Come fare un COMPOST casalingo!

...possiamo “diminuire” a monte la quantità di rifiuti prodotti intercettando nelle NOSTRE case, la frazione UMIDA, e destinandola a Compost casalingo.

CHE COS'E' il compostaggio?

In natura la sostanza organica prodotta e non più “utile” alla vita (foglie secche, rami, spoglie di animali, ecc.) viene decomposta dai microrganismi presenti nel terreno che la restituiscono al ciclo naturale.

Le componenti meno degradabili rimaste costituiscono l’humus, prezioso per la crescita di altri vegetali. L’humus può essere considerato una vera e propria riserva di nutrimento per le piante data la capacità di liberare lentamente ma costantemente gli elementi nutritivi (azoto, fosforo, potassio sono i più importanti), assicurando la fertilità costante del suolo. Con il compostaggio vogliamo imitare, riproducendoli in forma controllata e accelerata, i processi che in natura riconsegnano le sostanze organiche al ciclo della vita: un perfetto riciclaggio dei rifiuti organici.

Il compost ottenuto da scarti organici selezionati alla fonte è un ottimo fertilizzante che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

Proviamo a pensare quante ricchezze sprechiamo con alcuni dei nostri comportamenti abituali: cosa avviene degli scarti del nostro giardino, dell’orto e della preparazione dei pranzi.

Bucce, pelli, avanzi di cucina e simili finiscono generalmente in pattumiera, e vanno così recapitati alle discariche, ossia restituiti al territorio in una forma che non solo è inutile, ma costituisce anche un **odioso “fardello”**, consumando spazio e creando megapattumiere poco gradite alla popolazione.

Gli scarti del giardino (erba, legno proveniente dalle potature, foglie) spesso hanno un destino analogo.

Secondo il Consiglio Nazionale delle Ricerche tutte queste sostanze organiche costituiscono un terzo dei rifiuti cittadini: non è quindi un problema di poco conto quello di cui ci occuperemo!

Cosa si può compostare??

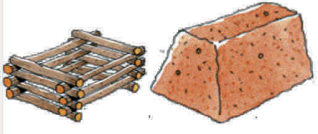

scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina	foglie varie, segatura e paglia
fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra	sfalci d'erba
pane raffermo o ammuffito, gusci d'uova e ossa	rametti, trucioli, cortecce e potature
fondi di caffè, filtri di tè	carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette
pezzi di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo	

I VANTAGGI del compostaggio

- 1** **Garantisce la fertilità del suolo** fornendo un fertilizzante naturale, utilizzabile nell’orto, in giardino e per le piante in vaso;
- 2** **Consente un risparmio economico** limitando l’acquisto di terricci, substrati e concimi organici;
- 3** **Contribuisce a risolvere il problema dei rifiuti** in quanto il rifiuto organico è circa un terzo dei rifiuti prodotti. Recuperarlo in proprio significa **diminuire i costi di smaltimento, rallentare l’esaurimento delle discariche e ridurre gli odori e il percolato da esse prodotti.**

Insomma, recuperare le sostanze organiche presenti nei rifiuti conviene sotto ogni punto di vista: conviene all’ambiente (meno inquinato da discariche e inceneritori), conviene al nostro orto o ai nostri fiori, conviene perché così si riducono i costi di smaltimento.

DOVE si può fare?

Il cumulo e la cassa di compostaggio: sono i metodi più efficaci per la migliore aerazione e il facilitato rivoltamento. Questi metodi sono adatti per coloro che posseggono un ampio giardino.	
Il composter: è un contenitore aerato, studiato per fare il compostaggio in piccoli giardini, senza attirare animali indesiderati. Esistono diverse soluzioni: dall’economico fai-da-te (in rete metallica rivestita), al composter chiuso in plastica.	

LE 5 REGOLE D'ORO

Per non creare problemi (cattivi odori, animali ecc.) è importante controllare e seguire il processo.

- **IL LUOGO ADATTO** Scegliere un posto ombreggiato (sotto un albero). Evitare zone fangose con ristagno d'acqua;
- **PREPARAZIONE DEL FONDO** Predisporre un drenaggio con materiale di sostegno (ramaglie, trucioli, ecc.);
- **BUONA MISCELAZIONE: POROSITA', ACQUA E AZOTO** - Apporto vario e regolare di scarti compatibili (non solo scarti di cucina);
- **GARANTIRE L'AERAZIONE:** Assicurare la presenza di ossigeno, utilizzando materiali che diano porosità e rivoltando quando necessario;
- **LA GIUSTA UMIDITA':** Assicurare il livello ottimale di umidità, drenando, ombreggiando o annaffiando il compost.

Quale futuro per i nostri rifiuti: Nardone e la provincializzazione dei rifiuti.

Nei recenti convegni organizzati sul tema rifiuti, molto duri e critici sono stati gli interventi del Presidente della Provincia di Benevento, Carmine Nardone. Ha detto di essere contrario ai Commissariati, rimarcando che sono le istituzioni ordinarie che possono cose straordinarie, che le condizioni per la gestione dei rifiuti debba dettarle il territorio. Ha ribadito che se gli impianti di CDR del Sannio avessero accolto solo i rifiuti della nostra provincia, ci sarebbero voluti decenni per trovarsi di fronte a un'emergenza come quella di questi giorni, periodo evidentemente lungo e tale da consentire a tutti i Comuni di avviare la raccolta differenziata. E' vero, infatti, che per disposizioni del Commissariato, il CDR di Casalduni è stato ed è tutt'oggi utilizzato in massima parte per lavorare rifiuti provenienti da altre zone della Campania e solo in minima parte quelli sanniti. Dal canto suo la Regione, che è organo di indirizzo e di programmazione, ha predisposto un disegno di legge che va verso la provincializzazione. E su questo la Provincia di Benevento è già pronta. E' di questi giorni, infatti, l'approvazione del Consiglio provinciale di un progetto di realizzazione nel Sannio di un impianto di ossidoriduzione per lo smaltimento rifiuti. Ci sono i fondi, circa 8 milioni di euro, grazie anche al coinvolgimento economico della Provincia di Bergamo e di "Italia Lavoro", società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che si caratterizza per l'impiego di un'innovativa tecnologia concernente lo smaltimento dei rifiuti mediante un processo di ossidoriduzione. Sono già pronti i Comuni che ospiteranno l'impianto. Ma come funziona il processo di Ossidoriduzione, detto anche "abiotico"? in sintesi il rifiuto viene trasformato in pellet attraverso le seguenti fasi: demolito e tritato, viene immerso in apposito bagno super ossidante, quindi igienizzato, per poi essere essiccato e quindi trasformato in pellet. In sintesi, la biomassa secca prodotta (pellet) è combustibile ecologico utilizzabile per la produzione di energia elettrica, mentre la frazione liquida può essere utilizzata per la fertirrigazione dei campi.



Le Poesie

Questo amore e nient'altro

Sono innamorato
dei tuoi lunghi capelli
e di ogni tuo sorriso
sono innamorato di questo momento tra le tue
braccia
di ogni momento tra le
tue braccia
di tutti questi momenti
sono innamorato di te anche quando
siamo distanti.
Sono innamorato di te
senza una ragione
un motivo e tu senza dirmi mai una parola
ma me lo dici come ce la posso fare
sono innamorato di te
perchè non me lo so immaginare
un mondo dove non ci sei.
Sono innamorato di te
perchè non ti immagini quanto fa male la tua
assenza
ricordo quando muovevi la spalla nascondendo
il viso
io che ricordo ancora i tuoi occhi
me lo dici io come faccio a dimenticarmi
di questo istante con te di ogni istante con te
di tutti gli istanti per quando saremo distanti.
Scriverò il tuo nome sopra le spiagge con le
conchiglie
prima della marea
scriverò il tuo nome tra le nuvole del cielo
prima di questa notte scura
di ogni notte scura
di tutte le notti scure
ti ripeterò per cento volte il mio nome
e per mille ti amo
così per mille e cento volte sentirai il mio
nome e ti amo
prima di un tuo silenzio
di questo tuo silenzio
di ogni tuo silenzio
di tutti i tuoi silenzi
se non mi parli
se non mi vuoi accanto
se non sei mai contenta
non sono mai contento.
Se non mi parli mai
non è sempre uguale
non ce la posso fare
non te ne andare senza dirmi niente e pensare
che solo per te questo cielo è grigio
questa notte non è finita
non ho ancora capito perchè c'è la luna e non ci

sei tu
e non mi importa più
di niente quando sono con te
se fossi stato più grande non te ne saresti andata
se fossi stato una vocale
non sarei mai entrato in questo racconto
se fossi stato migliore sarebbe stato qualcun altro
se fossi stato questo amore sarei voluto essere
solo questo amore e nient'altro perchè
se c'è qualcosa che non sa dove
non sa come e soprattutto quando aver paura
che attrae le stelle tra di loro e le disordina
allinea i pianeti
muove la luna
che alza le maree
attrae le nuvole facendole avvicinare
e le separa
è questo amore è ogni amore sono tutti questi
amori.

Andrea Salerno

Le Poesie

Grandi Domani

La vita è il sogno
dove l'uomo
crea, distrugge
ama, vive
sogna un fiore
che sboccia
come un bimbo
che nasce.
Vivi tu!
Pargolo gioioso
non aver paura
delle numerose
insidie del mondo.
Non più guerre
ma, sogna, vivi,
un mondo migliore.

Iannazzone Marco Manlio



GRUPPO PASTENE

A Parma la 5° Giornata dei Pastenesi

di Maria Melillo

Il giorno 1° ottobre 2006 si è svolta a Parma la "5° Giornata dei Pastenesi". Sono trascorsi quattordici anni dall'ultima edizione: difficoltà organizzative, impegni familiari, di lavoro e di distanza hanno portato a tralasciare, per un tempo così lungo, un'iniziativa interessante, ricca di sentimenti e di emozioni con il pensiero rivolto al paese natio. Ricordando le radici, le tradizioni, sfogliando l'album della memoria.

Dopo una fase preparatoria, circa 130 Pastenesi, provenienti soprattutto dalle regioni del Nord, si sono dati appuntamento domenica 1° ottobre alle 9,30 presso il ristorante "Verdi Ricordi" a Parma nei pressi dell'uscita di Parma sud. Dopo l'accoglienza da parte degli organizzatori, i saluti iniziali,

i ricordi di una volta, sono seguiti dei momenti di fratellanza, di condivisione, sempre con il ricordo del passato, alle famiglie di una volta e a quelle di oggi e, un pensiero ai Pastenesi che hanno raggiunto la casa del Padre.

Anche da Pastene è partito un gruppo di Pastenesi, tra i quali il Vice Sindaco Fabrizio D'Orta ed il Consigliere Comunale Felice Zampetti, che hanno portato i saluti dell'Amministrazione Comunale di Sant'Angelo a Cupolo. Il Parroco di Pastene ha inviato un messaggio augurale invocando su tutti la benedizione del Signore e affidando tutti alla Vergine del Rosario, Madre della Divina Provvidenza. Al termine della giornata, il brindisi finale e un arrivederci al prossimo anno.



Happy Forum Days: un'occasione mancata



di Gerardo Pastore

Andrea Botticella: Consigliere Comunale delegato alle Politiche Giovanili



Si è svolto l'11 e 12 novembre scorso il primo "Happy Forum Days", manifestazione promossa dal Coordinamento Provinciale dei Forum Comunali della Gioventù della provincia di Benevento. Questo importante appuntamento ha rappresentato la continuazione dei lavori iniziati a Cava De' Tirreni nel novembre del 2005, dove si programmò di lavorare per un successivo incontro regionale sulla partecipazione giovanile al fine di arrivare finalmente alla presentazione di una bozza di legge quadro regionale sulle politiche giovanili.

L'evento ha visto la partecipazione di un pubblico formato da più di 400 giovani provenienti da forum comunali e associazioni giovanili di tutta la regione e da dirigenti e giovani amministratori coinvolti in workshop operativi e assemblee plenarie che si sono verificate capaci di essere realmente propositive nei confronti delle istituzioni, viste purtroppo non sempre di buon occhio dalla realtà giovanile. La suddivisione in due giorni è stata determinata dalla possibilità di non centrare tutto il vasto panorama giovanile con immediate valutazioni, bensì distribuire le fatiche in maniera tale da presentare una proposta appropriata al tema conduttore della manifestazione: LE POLITICHE GIOVANILI.

I numerosi partecipanti sono rimasti letteralmente estasiati dalla precisa organizzazione, dalla rilevanza mediatica data all'evento, dalla suggestiva cornice che offriva il Centro ma soprattutto dall'opportunità di essersi potuti confrontare con giovani di altre province, lontani geograficamente gli uni dagli altri e dalla possibilità offerta loro di poter rivolgere domande, evidenziare le proprie problematiche e i loro dissensi direttamente ai dirigenti del settore Politiche Giovanili della Campania, ai Ministri Clemente Mastella e Giovanna Melandri ed ai tanti altri

importanti ospiti intervenuti nei convegni e nei workshop.

Nel notevole successo riscosso c'è però da riscontrare una nota amara che ha colpito profondamente me i giovani della provincia: la totale assenza dei ragazzi di Sant'Angelo e del Forum dei Giovani.

Resto davvero sconcertato al ricordo che una così importante manifestazione capace di portare qui, lo ripeto, al centro "la Pace", a pochi metri dal nostro Comune, più di 400 giovani provenienti da tutta la Campania che però incredibilmente non è stata in grado di suscitare alcun minimo interesse nei giovani del nostro paese.

Proprio per affrontare il delicato problema del disinteresse verso questo fondamentale strumento di aggregazione giovanile che genera così tanto entusiasmo nei giovani campani ma che non tocca per nulla quelli del nostro paese, mi farò promotore di una serie di incontri tra i giovani di Sant'Angelo ed i componenti dei Forum degli altri paesi della provincia, del Coordinamento Provinciale e del Forum Regionale con la speranza di riuscire a capire le vere motivazioni della loro indifferenza, dalle loro apatia, e per trovare insieme il modo di far rinascere l'indispensabile Forum del nostro paese che così bene aveva fatto nei primi 18 mesi di vita.



Eventi santangiolesi

... rivediamoli insieme

4 - 11 giugno 2006

La statua della Madonna del Santuario Internazionale di Fatima fa tappa a Sant'Angelo a Cupolo e alla frazione Montorsi. Per l'evento viene organizzato un ricco programma di appuntamenti religiosi, uno dei momenti più suggestivi è stata la processione della statua dalla chiesa di Sant'Angelo al Santuario di Montorsi dedicato alla Madonna di Fatima.



... rivediamoli insieme



Prima Sagra a Maccoli

Ha avuto successo alla frazione Maccoli la prima edizione della "Cena al borgo" organizzato dal Comitato Festa San Matteo della Parrocchia San Matteo Apostolo. Il menù ha proposto, tra l'altro, la gustosa "Farzora" ossia carne di maiale a pezzi frita con patatine e peperoni rossi sottaceto." Un modo per valorizzare anche il borgo antico di Maccoli e le attività artistiche ed artigianali locali, come ad esempio le sculture di Rino Vernillo (vedi foto)





Eventi santangiolesi

Sagra del Cicatiello a San Marco ai Monti



14 agosto 2006

Grande successo anche quest'anno per la tradizionale sagra del cecatiello di San Marco ai Monti. Nella foto, di Carlo Bruno, i preparativi della "cecatellata"

Visita dell' Arcivescovo Mugione



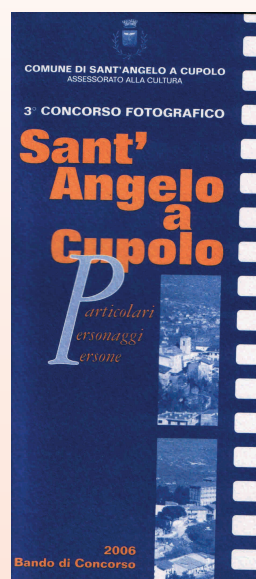
Lo scorso **8 novembre** alle ore 16,00 la Parrocchia di Sant'Angelo a Cupolo è stata onorata dalla visita pastorale del nuovo Arcivescovo di Benevento, Mons. Andrea Mugione, che per l'occasione ha anche incontrato le autorità locali ed ha visitato gli ospiti della Villa del Nonno.

... rivediamoli insieme

3° Concorso fotografico

18 novembre 2006

Sala Consiliare del Comune - Seduta della Commissione Giuria per l'ammissione dei concorrenti partecipanti al 3° Concorso Fotografico: "Sant'Angelo a Cupolo - Particolari, Personaggi, Persone". La Mostra, la Cerimonia di premiazione e la presentazione del Calendario hanno avuto luogo il 17 dicembre scorso. Sono risultati vincitori: 1° Premio - Domenica pomeriggio, di Maria Bocchino - 2° Premio La serena vecchiaia...e il filo che corre, di Carlo Bruno - 3° Premio In cantina, di Lorenzo Palmieri.



20 Agosto 2006 – Al termine di una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Vicario Generale della diocesi, Mons. Pompilio Cristino, il campo di calcetto sito in località Pozzo De Masi a Perrillo è stato intitolato alla memoria di Stefano Panella, prematuramente scomparso durante una vacanza in Sardegna. Alla cerimonia, oltre ai parenti e agli amici di Stefano, era presente il Sindaco Egidio Bosco. La manifestazione si è conclusa con un quadrangolare di calcetto a cui hanno partecipato i giovani.



Eventi santangiolesi

... rivediamoli insieme

4 novembre 2006

Lo scorso 4 novembre in occasione della Commemorazione dei Caduti, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale "G. Siani" di Sant'Angelo a Cupolo, hanno onorato le vittime di tutte le guerre con la Celebrazione Eucaristica in Suffragio dei Caduti di tutte le guerre, officiata dal Parroco Padre Mario De Augustinis nella chiesa dei SS. Angelo e Leonardo; e' seguito il Corteo verso il monumento ai caduti di Sant'Angelo a Cupolo con la deposizione di una Corona d'alloro davanti al monumento e davanti alla lapide in onore del Mar. Francesco Pepicelli con l'intervento del Vice Sindaco Fabrizio D'Orta e della Dirigente dell'ICS Norma Pedicini. La cerimonia si è chiusa con la suggestiva lettura di poesie sulla "pace" da parte degli alunni dell'Istituto Comprensivo S. "G. Siani" e l'esibizione dell'orchestra dello stesso Istituto, che ha eseguito l'Inno di Mameli.





Prosegue la pubblicazione a puntate dell' "excursus" santangiolese che parte dall'inizio del secolo scorso, illustrando le varie vicende nel loro sviluppo storico-sportivo. Ringraziamo l'autore dello studio, il nostro collega di redazione Filippo Milano, per averci consentito di offrire alla vostra lettura il suo pregevole lavoro.

Sant'Angelo a Cupolo e lo Sport

PARTE X



di Filippo Milano

8.2 Cronache d'epoca

Ritornando alle antiche manifestazioni, per capire l'entusiasmo popolare che le circondava e per cogliere qualche spunto di analisi su come sia andato trasformandosi lo stile giornalistico sportivo si ritiene interessante riportare due articoli apparsi sulle pagine di cronaca locale del «Roma», quotidiano del Mezzogiorno. Nel settembre del 1966 si poteva leggere: «Pastene, 28. Carmine Ianaro, Manfredi Tretola, Antonio Boraccino, questi gli artefici della meravigliosa vittoria pastenese nella seconda edizione del gran trofeo "M. Muollo" che ha visto affluire lungo tutto il percorso, 15 Km, una folla plaudente e numerosa, pronta a sentire il trasporto e il fascino che l'avvenimento offriva, per il suo particolare ed entusiasmante svolgimento. Una vittoria quella dei pastenesi, quindi, ben meritata; se poi si pensa che hanno inflitto dei distacchi notevoli agli avversari, bisogna dire che hanno letteralmente sbalordito tutti per la vitalità e per lo spirito di sacrificio con cui hanno affrontato le innumerevoli difficoltà che si sono fraposte alla lunga e scrupolosa preparazione per la gara. Il merito indubbiamente va anche al loro direttore tecnico, l'allenatore signor Camillo D'Agostino, che così splendidamente ha trasfuso negli atleti il suo entusiasmo sportivo e la sua carica psicologica, rafforzata quest'ultima dal ricordo di meravigliose imprese compiute dagli atleti pastenesi in epoche non troppo remote, ma capaci di stimolare gli atleti a ripetere le imprese dei loro predecessori. Da parte nostra gli diciamo, sinceramente, che ci sono riusciti in pieno e, mentre al traguardo scorgiamo il loro viso rigato di lagrime e sprizzante, allo stesso tempo, di gioia indescrivibile, abbiamo avuto modo di scorgere la commozione e la felicità di alcuni presenti, che vedevano rinnovarsi e divenire di nuovo realtà, i ricordi lontani tanto cari e potevano scorgere in quei giovani che innalzavano al cielo il gran Trofeo la schiena battagliera che così onoratamente aveva difeso e protetto il glorioso nome di Pastene sportiva. Ebbene, tra tante note positive ce n'è una che ci rattrista e che ci lascia un amaro ricordo di questa edizione; intendiamo riferirci al rifiuto della rappresentativa di S. Angelo a Cupolo di presentarsi sul podio all'atto della premiazione, comprendiamo il loro disappunto per la mancata vittoria, ma li condanniamo nel modo più assoluto per il loro atteggiamento. Chiusa la breve e spiacevole parentesi, diciamo che la premiazione ha avuto il suo momento culminante allorché il padre del defunto e commemorato geom. Martini Muollo, consegnava l'ambito trofeo e medaglie in oro a ricordo, agli staffettisti pastenesi, che letteralmente sommersi dalla folla brindavano alla vittoria appena arrivata e a quelle che sperano venire, per conquistare definitivamente il gran trofeo, vanto e caro ricordo di un giovane che tutto diede agli altri e mai a sé stesso, perché si potesse cominciare sempre sulla giusta strada, per una società sempre migliore e capace di soddisfare le esigenze di ogni essere. La cronaca sintetizzata registra le seguenti note: partenza da Pastene alle ore 17,55, le rappresentative

che si contendono la vittoria sono Pagliara, Monterocchetta, Montorsi, S. Angelo a Cupolo e Pastene. Splendido avvio della staffetta di S. Angelo: Travaglione, al primo cambio ha un vantaggio di circa 25" su Pagliara, è proprio qui però che si scatena la bagarre che vede i pastenesi, forti nel morale e nel fisico, prima iniziare l'aggancio con Pastore, poi il ricongiungimento e il sorpasso con Tretola e quindi fare letteralmente il vuoto con il bravissimo Ianaro Antonio, alla fine di questa frazione il vantaggio è tale, che Boraccino, ultimo frazionista, può prima aumentare il vantaggio e poi godersi lo spettacolo di folla acclamante che lo accompagna sotto lo striscione d'arrivo. Il vantaggio alla fine risulterà di 1'57" su S. Angelo, 3'15" su Pagliara, 3'58" su Monterocchetta e 5'30" su Montorsi. La redazione pastenese del "Roma" sempre vivamente interessata a manifestazioni di carattere dilettantistico, è lieta porgere il più sincero augurio ai vincitori perché sappiano questi, sempre moltiplicare i loro sforzi per più ampie e splendide vittorie; un plauso alla perfetta organizzazione che ottimamente ha portato a termine il suo lavoro, sperando che facciano sempre meglio, in avvenire. Agli altri atleti l'augurio di fare sempre meglio, perché Pastene sportiva è pronta ad applaudire chiunque esso sia, ed il motto che si prefigge è uno solo: vinca il migliore».

Nell'agosto del 1969 il corrispondente beneventano del Roma scriveva:

«Benevento, settembre. De Novellis Gennaro, appartenente alla Polisportiva "F. Magni" di Saccavo, ha meritatamente vinto la V Medaglia. d'oro "Cupolo Verde".

La vittoria del corridore campano è stata indiscutibile e la grande prova dei beneventani Sellitto e Ruotolo, i quali sono rimasti nella sua scia per oltre metà percorso, non è riuscita a mettere in pericolo il suo primo posto. La manifestazione è riuscita sotto ogni punto di vista ed una fitta folla ha fatto ala al passaggio dei corridori. Ciò sta a dimostrare che l'organizzazione è stata davvero perfetta, e di questo dobbiamo dare atto al Presidente della Società Cupolo Verde Sig. Sergio Calicchio, ed ai suoi principali collaboratori Prof. Aversa Antonio e Sig. Del Ninno Pietro.

Per quanto riguarda la parte tecnica, i risultati sono davvero ottimi. Il percorso, davvero molto duro, ha operato una tremenda selezione, se si pensa che su 33 partiti ne sono arrivati alla fine della gara solo 13, ed alla fine solo i più bravi sono arrivati in porto. Il tratto più duro è stato la tremenda salita di Pastene, che è stata ripetuta ben cinque volte, dove il beneventano Ruotolo ha dominato, vincendo lo speciale "Gran Premio della Montagna". Fin dal principio della gara vi è stata una forte bagarre e già al primo passaggio per Benevento otto corridori riuscivano ad avvantaggiarsi prendendosi, in breve tempo, circa due minuti di vantaggio: Man mano che la corsa proseguiva, gli otto divenivano quattro e poi, a causa del ritiro del bravo Marzaioli, soltanto tre, cioè De Novellis, Sellitto e

Ruotolo: Al traguardo del quarto giro De Novellis vinceva avanti a Ruotolo e Sellitto. Durante i tornanti dell'ultimo giro si aveva una novità: il bravo Carapella, che fino ad allora aveva condotto una gara di attesa, veniva fuori di forza ed in pochi chilometri agguantava i primi. L'azione di Carapella, che noi seguivamo dalla macchina del Consigliere Comunale di S. Angelo a Cupolo Sig. Enzo Calicchio, era semplicemente commovente, ed il bravo atleta della Polisportiva Fausto Coppi di Frattamaggiore, agguantava i primi a soli due chilometri dallo striscione di arrivo. A questo punto si aveva il colpo di scena: De Novellis partiva di forza e nessuno dei suoi compagni di fuga era capace di mantenere la sua ruota. All'arrivo il corridore era primo e precedeva Sellitto, Carapella e Ruotolo, che aveva ceduto nettamente. In definitiva, la gara è riuscita nel migliore dei modi e ciò ha premiato gli sforzi degli organizzatori che hanno voluto presentare ai numerosi turisti stanziati nella lussureggiante zona del "Cupolo Verde" l'omaggio augurale di un più gradito soggiorno estivo».

Sebbene si tratti di gare di buon livello tecnico, seguite da una numerosa cornice di pubblico, non si può fare a meno di constatare quanta retorica ci sia in questi due articoli che le commentano. Non sembra lontano il clima di enfasi propagandistica che il regime fascista instaurò attraverso lo sport, restituito dai seguenti brani tratti da un articolo pubblicato sul «Messaggero» all'indomani della vittoria della nazionale di calcio italiana alla seconda edizione della Coppa Rimet: «L'arbitro corre verso la palla, si china a raccoglierla e non la rimette più in gioco. Su questo gesto, che segna la fine della partita si leva un grido immenso. Dagli spalti la moltitudine è protesa verso gli azzurri che nell'ebbrezza del trionfo si scambiano l'abbraccio dei forti... Raggiunta la meta, più che mai il cuore del popolo batte all'unisono con quello degli azzurri... Al levarsi della bandiera tricolore sul più alto pennone dello stadio la moltitudine ha la plastica sensazione del primato mondiale conquistato nel più affascinante degli sport. E nel momento in cui vede consacrata la grande vittoria- conclusione di anni ed anni di sforzi tenaci- la folla si volge grata al Duce...».

Dato che sul finire degli anni sessanta a Sant'Angelo a Cupolo per fortuna non c'era alcun regime politico o alcun «Duce» da osannare, resta difficile capire se il tono enfatico, comunque ereditato, debba essere letto come un segnale di autentico coinvolgimento passionale nei confronti degli eventi sportivi o come una forma di esercitazione stilistica di giornalisti locali desiderosi di farsi notare dalle redazioni centrali. L'entusiasmo di quei giorni era un qualcosa di tanto reale e spontaneo nella gente di Sant'Angelo da non aver bisogno di ampollose ricostruzioni letterarie. E' già possibile intravedere, da un semplice caso locale, come si presenti difficile il connubio tra sport e mass media su cui torneremo in seguito.



Eventi e ricorrenze



È possibile inviare materiale relativo ad eventi e ricorrenze dei cittadini santangiolesi alla Redazione della Rivista (c/o Municipio, Via P. Nenni 3 - 82010 Sant'Angelo a Cupolo - Bn) o tramite e-mail (orizzontisantangiolesi@comunesantangelo.it).

Buon Compleanno ad Antonella

Auguri ad Antonella De Luca che ha raggiunto la maggiore età lo scorso 29 agosto 2006 dal papà Corrado, dalla mamma, dalla sorella Federica, dai nonni, dagli zii e dai cugini. Buon Compleanno anche da Orizzonti santangiolesi.



40 anni coniugi D'Orta

Auguri ai coniugi Roberto D'Orta e Lorella De Luca che, rispettivamente, hanno festeggiato nel 2006 i loro 40 anni. Auguri dai figli, dai cugini e dai nipoti. Auguri anche da Orizzonti santangiolesi.



Auguri Edoardo

Un augurio di buon compleanno dal papà Gerardo De Napoli, dalla mamma Luisa Errico, dal fratello Matteo, dagli zii, nonni e parenti tutti ad Edoardo di Perrillo, che ha compiuto diciotto anni il 23 luglio scorso. Auguri anche da "Orizzonti santangiolesi".



Fiocco azzurro Tassone

Fiocco azzurro in casa Tassone per la nascita del dolcissimo Andrea Vito. Un mondo di auguri al neo papà Saverio ed alla mamma Orsola Botticella, di Panelli. Auguri anche da Orizzonti Santangiolesi.

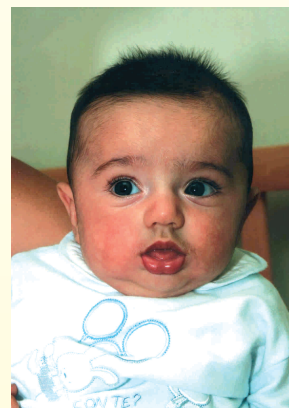
Maggiore età per Marina

Ha raggiunto la maggiore età lo scorso 14 aprile, Marina D'Agostino, di Perrillo. Un augurio speciale dal papà Cosimo, dalla mamma Liliana De Mercurio, dai parenti tutti, amici e da Orizzonti Santangiolesi.



Battesimo Pio Maria Gerardo

Ha ricevuto il sacramento del battesimo nella Chiesa San Matteo Apostolo di Perrillo, lo scorso 1 ottobre, il dolcissimo Pio Maria Gerardo Bontempo. Auguri al papà Carmine, alla mamma Anna Maria Panella, alla sorella Maria Irene, ai nonni e a tutti i parenti. Felicitazioni anche da Orizzonti Santangiolesi.



Auguri a Giovanni

Un augurio speciale da nonna Celeste a Giovanni Salerno, di Sant'Angelo Capoluogo, che lo scorso 30 novembre ha spento 18 candeline. A festeggiare il neo maggiorenne il papà Edomondo, la mamma Sonia D'Orta, la sorella Linda, parenti e amici.

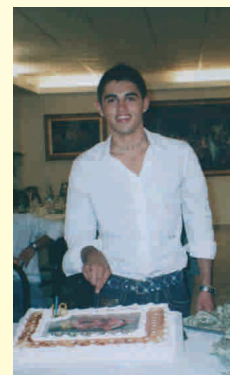


Nozze d'argento D'Agostino - De Mercurio

Hanno festeggiato 25 anni di matrimonio lo scorso 15 luglio Cosimo D'Agostino e Liliana De Mercurio, di Perrillo. Auguri vivissimi dai tre figli Carmine, Veronica e Marina, dai parenti ed amici, nonché dallo staff di "Orizzonti Santangiolesi".

Benvenuto Marco

Il piccolo Marco Gaudiello, sabato 14 otto è arrivato a Pastene a riempire di gioia i cuori di mamma Lisina e papà Antonio. Auguri per una vita ricca di ogni bene.



Nozze d'Oro Dell'Oste - Botticella

Con una celebrazione eucaristica officiata dal parroco don Luigi Colucci nella Chiesa di Maria SS della Neve di Motta, hanno festeggiato, lo scorso 9 settembre, 50 anni di matrimonio i coniugi Dell'Oste Antonio e Botticella Maria Florinda. Auguri da parenti ed amici e da "Orizzonti Santangiolesi".



Auguri Claudio

Ha compiuto 18 anni lo scorso 15 settembre Claudio Barricella, di Sant'Angelo a Cupolo. Auguri dal papà Michele (Assessore Comunale) dalla mamma Patrizia Cataffo, dal fratello Flaviano, dai parenti tutti e da "Orizzonti Santangiolesi".



Eventi e ricorrenze



Buon Compleanno a Francesco e Loris

Buon Compleanno a Francesco Melillo, che ha festeggiato il 25 settembre, e Loris Melillo, che ha festeggiato il 22 dicembre, di Pastene. Auguri dal papà Angelo e dalla mamma Rita Botticella e da Orizzonti Santangiolesi.

Buon Compleanno Maria Grazia

Lo scorso 15 luglio 2006 Maria Grazia Micco ha raggiunto il traguardo dei 18 anni; i più affettuosi auguri da parte del padre Mario, della mamma Assunta e della famiglia tutta. Un augurio speciale dal fidanzato Andrea con immenso affetto.



Compleanno Pedicini

Augurissimi alle gemelle Dominga ed Enrica Pedicini, di Perrillo, che lo scorso 19 luglio hanno compiuto 18 anni. A festeggiarle, insieme a parenti ed amici, il papà Michele, la mamma Antonella D'Orta, il fratello Carmine, parenti ed amici. Auguri anche dai nonni e dallo staff di "Orizzonti santangiolesi". Le due foto ritraggono un momento della festa e le gemelle appena nate.

Nozze d'Argento a Pastene

Durante il mese di agosto nella Parrocchia SS. Rosario in Pastene hanno celebrato le nozze d'argento le seguenti coppie:

3 agosto: Milena Cimmino e Costantino Giardiello;

8 agosto: Maria Muollo e Carlo Davino;

10 agosto: Maria Repoli e Iannazzone Vincenzo.

I coniugi si sono scambiati davanti all'altare del Signore le fedi ed hanno rinnovato la promessa d'amore di 25 anni fa. Testimoni, i figli, che hanno accompagnato i genitori. Auguri.

Nozze Aquino - Capozzi

Hanno coronato il loro sogno d'amore, unendosi in matrimonio lo scorso 9 settembre a Sant'Angelo a Cupolo, Sarah Capozzi e Pasquale Aquino. Auguri ai due novelli sposi dai parenti tutti, in particolare dal papà di Sarah Antonio (dipendente comunale). Felicitazioni anche da Orizzonti santangiolesi.



Fiori d'Arancio Ianaro-D'Ermilio

Mercoledì 4 ottobre 2006, festa liturgica di San Francesco d'Assisi, nella Parrocchia SS. Rosario in Pastene, si sono uniti in matrimonio Francesca Ianaro e Francesco D'Ermilio. La giovane coppia ha pronunciato il fatidico sì davanti a Mons. Antonio Raviera, Cancelliere presso la Curia Arcivescovile di Benevento. Gli sposi hanno poi offerto un originale ricevimento alle "Case Gialle" a Melizzano. Auguri per un futuro radioso.

Lutto Cavuoto

Cordoglio per la scomparsa del sig. Rodolfo Cavuoto, residente a Termoli, che più volte aveva collaborato con la redazione della rivista "Orizzonti santangiolesi". Sentite condoglianze a tutti i familiari.



Eventi e ricorrenze



Laurea Carmine D'Agostino

Congratulazioni a Carmine D'Agostino, di Perrillo, che lo scorso 25 ottobre ha brillantemente conseguito la Laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. Auguri per una brillante carriera dai genitori Cosimo e Liliana, dalle sorelle, dai parenti e da "Orizzonti Santangiolesi".



Nozze Gervasi

Hanno festeggiato le loro nozze nel corso dell'anno le sorelle Melania e Katia Gervasi, di Sant'Angelo a Cupolo. La prima il 16 luglio con Giovanni Lepore e la seconda l'8 ottobre con Antonio Magliona. Auguri dai parenti tutti, dagli amici e da "Orizzonti santangiolesi".



Nascita Ilary

Grande gioia in casa Botticella, a Motta, per la nascita della piccola Ilary, avvenuta 06/06/2006. Auguri al papà Angelo e alla mamma Carla Quarantiello, alle sorelle Fiorella e Sissy, nonché ai padrini di battesimo Carmine e Ornella D'Orta e a tutti i parenti.

Buon compleanno Giacomo

Buon compleanno a Giacomo Santucci che lo scorso 17 agosto ha festeggiato la ricorrenza insieme a parenti ed amici. Auguri dalla sorella Adele, dai cugini e dalla Redazione di Orizzonti Santangiolesi.



Nozze d'argento Di Piero-Botticella

Hanno festeggiato 25° anni di matrimonio i coniugi Giovanni Di Piero e Luisa Botticella, di Sant'Angelo a Cupolo. Auguri dai figli Vincenzo e Antonella, dai parenti tutti, dagli amici e da "Orizzonti santangiolesi".



Iniziazione Pamela

Tanti auguri a Pamela Dukanovic che lo scorso 31 maggio a Panelli, durante la funzione eucaristica celebrata dal Vicario della Diocesi, Mons. Pompilio Cristino e dal Parroco della parrocchia di San Matteo Ap. don Luigi Colucci, ha ricevuto ben tre sacramenti: il Battesimo, la Cresima e la Prima Comunione. Al termine Pamela è stata festeggiata dall'intera comunità. Auguri anche da Orizzonti Santangiolesi.



Nozze Michela Capozzi

Auguri a Michela Capozzi, di Tortona ma con genitori di Sant'Angelo a Cupolo, che lo scorso 5 agosto si è unita in matrimonio con Luca Moggio. Felicitazioni dai genitori e dagli amici.

Prima Comunione Andrea

Auguri ad Andrea D'Orta che lo scorso 11 giugno 2006 ha ricevuto la Prima Comunione. Auguri dal papà Roberto, dalla mamma Lorella De Luca e dal fratello Antonio (con Andrea nella foto).

